

Il tuo dentista informa

Aiuta chi aiuta gli altri. Sostieni la Fondazione ANDI onlus

Fondazione ANDI da anni aiuta i dentisti volontari a portare cure a chi ne ha più bisogno, sia in Italia che nei Paesi più poveri.

Aiuta ad assistere i bambini in difficoltà e affetti da malattie rare.



Aiuta a organizzare attività sul territorio per sensibilizzare le persone contro il tumore del cavo orale e le apnee notturne.

Molte sono le attività attivate dalla Fondazione ANDI che i Dentisti volontari stanno portando avanti come molti i progetti di ricerca finanziati.

Una mano la possono dare anche i cittadini destinando il loro 5x1000 a Fondazione ANDI onlus.

In questo modo aiuti gli altri e aiuti anche un po' te stesso.

Destinare il 5x1000 delle tue tasse a Fondazione è facile e non costa nulla, perché si tratta di una tassa che andrebbe comunque allo Stato.



Traumi dentali, come comportarsi in caso di incidente

Con la bella stagione e la fine della scuola, i nostri bambini passano sempre più tempo all'aria aperta, giocando al parco, andando in bicicletta, in spiaggia. Attività sicuramente da incoraggiare che può, però, comportare dei rischi anche per la dentatura. Sono infatti in aumento i traumi dentali su pazienti nella prima infanzia e in età evolutiva, anche se poi le statistiche indicano nell'ambiente domestico il luogo con i maggiori rischi.

La prevenzione è come sempre la migliore cura, evitare situazioni potenzialmente pericolose è il primo passo per evitare traumi, come necessario è adottare tutti quei sistemi di protezione (caschi, paradenti, etc.) se si pratica attività sportiva o ludica potenzialmente a rischio.

Ma l'incidente può sempre capitare.

In caso di trauma dentale tranquillizzare il bambino è la prima cosa da fare. Se l'incidente ha comportato l'avulsione del dente la prima cosa da fare è recuperarlo e conservarlo in un contenitore immergendolo in latte o saliva e recarsi immediatamente dal proprio dentista di fiducia. Il dente può essere reimpiantato, se fatto nelle 2-3 ore successive, con buone possibilità di essere recuperato.

Se il dente si è semplicemente fratturato, anche in questo caso recuperate il frammento, il vostro dentista di fiducia potrà, in molti casi, ricomporre la parte fratturata.

Una volta completato l'intervento del dentista, si dovrà seguire il decorso post clinico mantenendo un'ottima igiene orale, spazzolando i denti dopo ogni pasto ed applicando sulle parti traumatizzate del gel di clorexidina (0,1%), se prescritto dall'odontoiatra.

Si raccomanda, inoltre, una dieta soffice per 10 - 14 giorni e, nei bambini più piccoli, limitare l'uso del ciuccio.

Da sapere che durante la fase di guarigione è possibile l'insorgenza di complicanze come dolore, gonfiore, aumento di mobilità o comparsa di fistole per le quali si rende necessario l'intervento dell'odontoiatra. Visite di controllo frequenti dal proprio dentista di fiducia, fino alla completa guarigione, sono consigliate.

Il tuo dentista consiglia

Noto che le gengive sono più basse (si intravede la radice del dente); è presente alito sgradevole o cattivo sapore in bocca, le gengive sanguinano, i denti sembrano meno fermi; che succede? In questo caso è necessario una urgente visita dal proprio dentista, potrebbero essere i sintomi di una malattia parodontale.



Lo sapevi che

Il dentista è l'unico professionista che può curarvi.

Indispensabile quindi verificare che chi vi cura sia un dentista laureato ed abilitato, controllate se ha la laurea esposta in studio e se è iscritto all'albo Odontoiatri collegandovi al sito www.fnomceo.it oppure chiamando il numero verde ANDI 800.911.202.

Paradenti si ma solo se individualizzato

Se avete seguito l'appassionante rimonta dei Cleveland Cavaliers nel campionato NBA o state per godervi i preliminari di Torino che potranno regalare alla nostra nazionale di basket l'accesso alle olimpiadi di Rio, noterete molti giocatori indossare i paradenti. Quello che Stephen Curry sfilava e tiene tra denti e labbra



durante i tiri liberi o quello indossato da Alessandro Gentile non è uno di quelli adattabili venduti in alcuni negozi sportivi ma un paradenti personalizzato prescritto da un dentista abilitato e realizzato da laboratori odontotecnici specializzati. Solo questi dispositivi medici possono realmente prevenire i traumi dentali.